



Giunta Regionale della Campania

Allegato 3
(punto 5 del dispositivo)

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE CAMPANIA – N. 52 DEL 20 NOVEMBRE 2006

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA EX D.G.R.C. N.1731 DEL 30.10.2006

N° 5 /2014

DIPARTIMENTO 55- DIREZIONE GENERALE 14 -UNITA' OPERATIVA DIRIGENZIALE 04

Il sottoscritto Dott. Bruno De Filippis, nella qualità di dirigente della UOD 04, della Direzione Generale 14, Dipartimento 55, alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla stessa Unità Dirigenziale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nella relazione che segue, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa a mezzo di sottoscrizione della presente

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore:

Avvocato: Turrà Sergio Via San Felice, 24-Napoli

Oggetto della spesa: spese di giudizio.

Tipologia del debito fuori bilancio: Sentenza

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Con nota prot.n. 596343 del 10/09/2014 (prat.n.1487/09 CC/Avv.ra) il Settore Contenzioso Civile e Penale dell'A.G.C.04 – Avvocatura ha trasmesso alla Direzione Generale 14, UOD 04, la sentenza n. 2343/13 della Corte di Appello di Napoli – Sez. Lavoro, depositata in data 24.05.2013 e notificata a questa Amministrazione Regionale ad istanza dell'avv. Turrà Sergio con formula esecutiva in data 07.11.2013.

La Corte d'Appello di Napoli - Sezione del Lavoro - nel dichiarare inammissibile l'appello proposto dalla Regione Campania avverso la sentenza n. 1842 emessa il 22.01.2009 dal Giudice del Lavoro del Tribunale di Napoli, con la quale, in accoglimento della domanda proposta dal dipendente Sig. Calabrese Mariano aveva condannato la resistente Regione Campania al pagamento in favore del ricorrente, a titolo di risarcimento danni per mancata percezione della retribuzione di risultato, della somma di €. 4.544,82 oltre interessi dalla maturazione del diritto al saldo ha, per l'effetto, confermato la sentenza impugnata.

La Corte ha, altresì, condannato lo stesso Ente regionale al pagamento delle spese del grado di giudizio liquidate in € 1.600,00, oltre Iva e Cpa con attribuzione all'avvocato di parte appellata.

Alla luce della predette nota dell'A.G.C. Avvocatura, tenuto conto della D.G.R. 1731/2006 e dell'art. 22 della Legge regionale della Campania N.1 del 30.01.2008, si provvede alla predisposizione della presente scheda limitatamente alle spese di giudizio con attribuzione al procuratore anticipatario avv. Turrà Sergio.

fonte: <http://burc.regione.campania.it>



Giunta Regionale della Campania

Allegato 3
(punto 5 del dispositivo)

Tipo ed estremi dei documenti comprovanti il credito:

- Sentenza n. 2343/13 della Corte di Appello di Napoli – Sez. Lavoro, depositata in data 24.05.2013 e notificata con formula esecutiva in data 07.11.2013.

TOTALE DEBITO

€ 2.030.08

- Competenze per spese legali avv. **Turrà Sergio** € 2.030.08

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

altresi che:

- trattasi di obbligo di pagamento da includersi fra i debiti fuori bilancio di cui all'art. art. 47 commi 3 e 5 L.R. 7/2002, derivante da pronuncia di condanna ex art. 431 c.p.c.;
- saranno assolti gli adempimenti di cui all'art. 23 co. 5 L. 289/2002.

Allega in copia la seguente documentazione :

- nota prot.n. 596343 del 10.09.2014 del Settore Contenzioso Civile e Penale dell'A.G.C. Avvocatura;
- sentenza n. 2343 della Corte di Appello di Napoli – Sez. Lavoro, depositata in data 24.05.2013 e notificata con formula esecutiva in data 07.11.2013;
- prospetto di calcolo competenze legali.

Napoli, 03/11/2014


**Il responsabile della P.O.
Dott. Giuseppe Ianniello**

**Il Dirigente
dott. Bruno De Filippis**



538



Giunta Regionale della Campania

Area Generale di Coordinamento
Avvocatura
Settore Contenzioso Civile e Penale

AREA 04 - SETTORE 01

Raccomandata a mano

D.G. 55-14-04

CONTENZIOSO DEL LAVORO IN COL-
LABORAZIONE CON L'AVVOCATURA
REGIONALE-ESECUZIONE GIUDICATI-
UFFICIO DISCIPLINARE

VIA S. LUCIA N.81

80132 NAPOLI

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2014. 0596343 10/09/2014 10,16

Mitt. : A.G.C.4 Avvocatura

Ass. : 551404 UOD Contenzioso lavoro in coll...

Classifica : 4.1.1



12 SET. 2014

N. Pratica CC 1487/09

Oggetto: Trasmissione sentenza n. 2343/13 resa dalla Corte di Ap-
pello di Napoli - sezione Lavoro nei confronti di Calabre-
se Mariano

Si trasmette, per gli adempimenti di conseguenza, copia della sentenza in oggetto,
resa dalla Corte di Appello di Napoli -sezione Lavoro.

Si invita, pertanto, Codesto Ufficio a porre in essere tutti gli atti conseguenti onde
evitare maggiori oneri di spesa derivanti da una eventuale fase esecutiva.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Avv. Fabrizio Niceforo

Avv. Maria Filomena Luongo ad 0817963768

AW 18210

STUDIO ILLUMINE
Avv. SE. LUONGO
Piazza S. Felice 24
80134 Napoli
Tel. 081 545454

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA A.G.C. 01 SETTORE 01	
7 NOV 2013	
RICEZIONE	UFFIZIARI

AW. LUONGO

SENT. N. 2343/2013
R.G. N.
CRON. N.
Cofie proc.

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

La Corte di Appello di Napoli sezione lavoro riunita in Camera di Consiglio nelle persone dei Sigg. Magistrati:

1. dr. Valeria Migliucci

Presidente

2. dr. Raffaella Genovese

Consigliere rel.

3. dr. Anna Maria Beneduce

Consigliere

riunita in camera di consiglio ha pronunciato in grado di appello all'udienza del 26-3-2013 la seguente

SENTENZA

nella causa civile n. 2647/2009 del Ruolo Generale Lavoro

TRA

Regione Campania, in persona del Presidente pt, elett.te dom.ta in Napoli alla via Santa Lucia 81 unitamente all'Avv. Maria Filomena Luongo, dell'Avvocatura Regionale che la rappresenta e la difende in virtù di procura generale ad lites per Notaio Cimmino rep. 35093 del 17.9.2002 e di delibera di incarico

APPELLANTE

E

Calabrese Mariano, rappresentato e difeso dall'Avv. Sergio Turrà presso il cui studio elett.te domicilia in Napoli alla via San Felice 24 in virtù di procura a margine del ricorso introduttivo

APPELLATO

SVOLGIMENTO DEL PROCESSO

Con appello depositato il 24/3/2009 la Regione Campania proponeva appello avverso la sentenza pronunciata il 22.1.2009, con la quale, in accoglimento della domanda avanzata da Calabrese Mariano esso Ente era stato condannato al pagamento, in favore del ricorrente, a titolo di risarcimento danni per mancata percezione della retribuzione di risultato della somma di euro 4.544,82, oltre interessi dalla maturazione del diritto al saldo. L'appellante contestava la decisione assumendo la imprescindibilità della preventiva valutazione dell'attività espletata, ai fini della liquidazione dell'indennità di risultato e l'insussistenza di alcun danno.

Instaurato il contraddittorio, si costituiva l'appellato che contestava il gravame, chiedendo, preliminarmente dichiararsi l'inammissibilità dello stesso per insussistenza della delibera d'incarico, necessario presupposto della procura alle liti ex art.31 dello Statuto della Regione Campania.

All'odierna udienza la Corte decideva la causa come da dispositivo allegato in atti.

MOTIVI DELLA DECISIONE

Preliminarmente deve esaminarsi la questione della inammissibilità dell'appello fondata sulla assenza di una delibera di Giunta Regionale, emessa ai sensi dell'art. 31 dello Statuto, con la conseguente carenza di valido mandato ad lites.

Invero, l'art. 31 dello Statuto della Regione Campania prevede che la Giunta (cui sono attribuite "le delibere in materia di liti attive e passive) preventivamente autorizzi il difensore nominato ad agire o resistere in giudizio.

In atti non si rinviene la delibera di Giunta di decisione di proporre gravame avverso la sentenza di primo grado di accoglimento della domanda dell'originario ricorrente.

Giova, a tal uopo, ribadire che l'adozione delle determinazioni in ordine alla resistenza ovvero all'azione in giudizio dell'Ente sono di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 31 dello Statuto della Regione Campania, atteso che l'art. 16 comma primo lettera f) del d.lgs n. 165/2001, nell'avere previsto ed attribuito il potere di "promuovere liti o resistere alle stesse" ai dirigenti superiori, è inapplicabile alle Regioni a Statuto ordinario, in mancanza di adeguamento per le pubbliche amministrazioni non statali e stabilisce che le Regioni a statuto ordinario, nell'esercizio della propria potestà statutaria, legislativa e regolamentare, adeguano ai principi dell'art. 4 e dello stesso capo II i propri ordinamenti, tenendo conto delle relative peculiarità.

In mancanza, dunque, di una preventiva modifica dello Statuto, da parte del Consiglio Regionale, non poteva ritenersi abrogata la disposizione di cui all'art. 31 dello Statuto regionale né individuarsi, nel modo esposto, nei dirigenti i soggetti abilitati ad agire o resistere in giudizio.

Deve, quindi, dichiararsi l'inammissibilità del gravame proposto dalla Regione per mancanza di provvedimento autorizzativo della Giunta Regionale alla proposizione del gravame.

Le spese del presente grado, liquidate come da dispositivo, seguono la soccombenza.

P. Q. M.

La Corte così provvede:

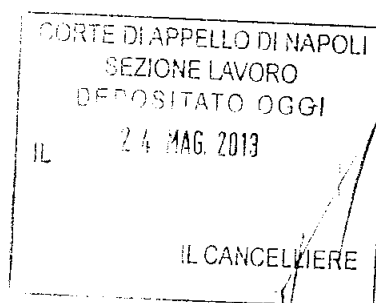
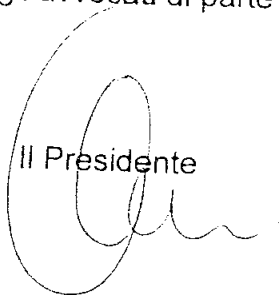
dichiara inammissibile l'appello;

condanna l'appellante al pagamento delle spese del grado, che liquida in euro 1.600,00,
oltre IVA e CPA con attribuzione agli avvocati di parte appellata.

Napoli 26/3/2013

Il Consigliere est.

Il Presidente



Ad istanza dell'avv. Turra' si notifici a:

**REGIONE CAMPANIA, in persona del Presidente della Giunta p.t., con sede in
Napoli alla Via S. Lucia 81.**



7 NOV 2013

DE LUCA ALBERTO

REGIONE CAMPANIA
UFFICIO REGIONALE
VIA S. LUCIA 81
00186 ROMA

CORTE D'APPELLO DI NAPOLI
Sezione Civile

SENT. N.

2363/13

STUDIO
ATTI
PARTE
N

CONDANNATO A PAGARE IN NOME DELLA LEGGE
Condannato a pagare gli Autori Giudiziari che ne siano richiessi
ed a chiunque ne sia tenuto a esecuzione il presente titolo, al
Pubblico Ministero, a tutti gli Ufficiali della
Forza Pubblica ed a tutti gli Ufficiali legalmente noverati.
La presente copia, composta di 3 fogli, conforme al suo
originale ed in forza della sua sottoscrizione a richiesta di
Avv. S. JORRA

Napoli, 29 OTT. 2013

Cancelliere

La presente copia è conforme alla copia esecutiva depositata in data

Napoli, 29 OTT. 2013

Cancelliere

CANCELLIERE
(Agave Dott. Alfredo)

Sentenza della Corte d'Appello di Napoli - Sez. Lav.-
Numero 2343/2013
Dipendente Calabrese Mariano
Avv. Turrà Sergio

Diritti e onorari			1.600,00
			1.600,00
CPA	4%	1.600,00	64,00
			1.664,00
IVA	22%	1.664,00	366,08
TOTALE FATTURA			2.030,08
RITENUTA	20%	1.600,00	320,00
NETTO A PAGARE			1.710,08